Oggetto: Comune di San Casciano dei Bagni (SI) - Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015 (di seguito PIT-PPR) per la verifica della Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, della "Piano Operativo Comunale con contestuale Variante al Piano Strutturale"

I Convocazione – 04.09.2020 **in modalità di video-conferenza.**

Il giorno 04.09.2020, sono convenuti e presenti in modalità di video- conferenza, collegati al link https://rtoscana.whereby.com/s-trv-paesaggio, i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati:

per la Regione Toscana, Arch. Domenico Bartolo Scrascia Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Presidente, Arch. Cecilia Berengo, P.O. del Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Arch. Sabina Parenti, Istruttore del Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Arch. Luca Signorini P.O. del Settore Pianificazione del territorio

per la Soprintendenza Archeologia, **Belle Arti e Paesaggio** per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, delegato dal Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana, l'Arch. Federico Salvini (delega acquisita al Prot. Reg. n. 292981 del 28/08/2020)

Alla riunione sono, inoltre, invitati e presenti:

per il **Comune di San Casciano dei Bagni**, Sindaco Agnese Carletti, Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Fabiola Ambrogi, Arch. Elisabetta Marcellini Responsabile del Procedimento, Geom. Tiziana Alfatti Garante della Comunicazione, Arch. Antonio Mugnai Progettista

Per la **Provincia di Siena**, Arch.Claudio Torsellini, all'uopo delegato, che ha inviato il proprio parere acquisito agli atti con Prot Reg XX e allegato al presente Verbale.

La Conferenza inizia i lavori alle ore 09:30

Il Comune di San Casciano dei Bagni ha trasmesso richiesta di Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT-PPR con nota acquisita dal Settore scrivente al n. Prot. 218421 del 23/06/2020, comunicando che con D.C.C. n. 31 del 04.06.2020 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni al Piano Operativo, adottato con D.C.C. n. 50 del 14.12.2018, e che gli atti relativi, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR e dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e ai fini della convocazione della Conferenza paesaggistica, sono direttamente scaricabili dal sito del Comune al link:
http://www.comune.sancascianodeibagni.siena.it/servizi-comunali/areaurbanistica/2-generale/250-piano-operativo.

In data 13/07/2020, con Prot. n. 241911, la Regione Toscana ha trasmesso agli Enti competenti la convocazione della Conferenza Paesaggistica, indetta per la data odierna, trasmettendo il link per la partecipazione in modalità di video-conferenza, riportato nell'incipit.

Il territorio del Comune di San Casciano dei Bagni ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 15 "Piana di Arezzo e Val di Chiana" ed è interessato dai seguenti Beni Paesaggistici:

- D.M. 05/10/1973 G.U. 278 del 1973_1, denominato '*Centri abitati e zone circostanti di San Casciano dei Bagni e Celle sul Rigo*" e avente come motivazione "*[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, quasi incontaminata, si impone per la sua particolare configurazione: comprende un ampio comprensorio cretaceo, caratterizzato da calanchi e profondi baratri, che si alternano a declivi coltivati e boscosi culminanti con i notevoli abitati di S. Casciano e Celle sul Rigo che completano, con l'opera dell'uomo, uno dei paesaggi più singolari e caratteristici di questa parte della campagna Toscana, ai confini dell'Umbria e del Lazio*"

- **Beni Paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004:**
  - **lett. b); - lett. c); - lett. g); - lett. m) Scheda SI07 e Scheda SI22,** e Beni Archeologici Tutelati ai sensi della Parte II del Codice (nell'area SI22)

Nel territorio sono altresì presenti numerosi **Beni Architettonici Tutelati** ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004

La Conferenza Paesaggistica tra Regione e MIBAC è chiamata a verificare, ai sensi dell'art. 31 comma 1 della LR n. 65/2014 e dell'art. 21 della "Disciplina del Piano" del PIT-PPR, la Conformazione al PIT-PPR della Piano Operativo; la Contestuale Variante al Piano Strutturale, funzionale all'approvazione del Piano Operativo e finalizzata alla coerenza fra gli Strumenti della pianificazione comunale, non sarà oggetto di questa Conferenza. Al riguardo si precisa che il il Comune di San Casciano dei Bagni, insieme ai Comuni di Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena e Trequanda, ha avviato con l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese il percorso per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale, parzialmente finanziato dalla Regione Toscana, ed attualmente in fase di Avvio (Comune di Montepulciano capofila).

Ai sensi dell'art. 21 la Conferenza Paesaggistica ha lo scopo di attestare formalmente la Conformazione degli Strumenti della Pianificazione attraverso valutazioni condotte in forma congiunta con la Regione Toscana e gli Organi Ministeriali competenti per le parti di territorio che riguardano Beni Paesaggistici formalmente riconosciuti ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs 42/2004, e per le parti restanti dalla sola Regione Toscana.

In applicazione del comma 1 dell'art. 20 della Disciplina del Piano del PIT-PPR e del comma 6 dell'art. 4 dell'"Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana" siglato il 17/05/2018, gli strumenti della pianificazione territoriale si conformano alla disciplina statutaria del PIT-PPR perseguendone gli Obiettivi, applicandone gli Indirizzi per le politiche e le Direttive e rispettandone le Prescrizioni e le Prescrizioni d'uso.

La Conferenza procede con la Verifica della Variante; la Regione premette che:
il Comune è dotato di Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 40 del 20/04/2004 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 9 del 09/02/2007; con D.C.C. n. 38 del 30/11/2016 l'Amministrazione Comunale ha avviato, ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 65/2014, il procedimento del Piano Operativo in oggetto; in data 09/07/2017 si è svolta la Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art 25 della LR 65/2014 relativamente ad alcune previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato, che è stato definito ai sensi dell'art. 224 della LR 65/2014, sulla base delle parti non individuate come aree a esclusiva

o prevalente funzione agricola dal vigente Piano Strutturale; il PO adottato è stato oggetto di Osservazione da parte degli Uffici Regionali.

Gli elaborati oggetto dell'esame della Conferenza sono elencati negli atti Adozione e di Controdeduzione alle Osservazioni, e sono pubblicati sul sito comunale, sopra richiamato.

La Conferenza ricorda che, con riferimento agli elaborati richiesti per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica necessari per la conformazione, l'art. 3 dell'Accordo sopra richiamato, stabilisce che "*(..) la documentazione dovrà prevedere un apposito elaborato nel quale viene dato conto delle modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR con puntuale riferimento alle disposizioni aventi carattere di Obiettivo, Indirizzo e Prescrizione, come elencate nell'art. 4 della Disciplina del Piano*". Questo elaborato non si riscontra fra la documentazione predisposta dalla A.C. per la Conferenza; tuttavia l'Allegato 3 al PO titolato 'Progetti Norma Aree di Trasformazione' contiene per ciascuna previsione la "Verifica di Conformita' con Scheda Sezione 4 Del Pit - D.M. 05/10/1973 G.U. 278 del 1973" contenente la 'Valutazione di coerenza' elaborata rispetto agli Obiettivi, Direttive e Prescrizioni del medesimo D.M.

La Conferenza ritiene in via generale che i contenuti del PO relativi alla Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, siano coerenti con la disciplina del PIT-PPR, e riscontra che sono stati effettuati i riconoscimenti, pertinenze paesistiche e intorni territoriali (anche rispetto al PTC della Provincia di Siena), chiesti dall'art 10 della Disciplina del Piano e dalle Direttive contenute nella Scheda del D.M. ; e che ad essi è correlata idonea normativa nelle NTA
La Conferenza rileva altresì che il PO è dotato di un'approfondita Schedatura del Patrimonio edilizio esistente, sia per gli insediamenti compresi i centri storici, sia per il patrimonio edilizio nel territorio rurale.

La Soprintendenza, in riferimento alla nota trasmessa a mezzo PEC in data 26 marzo 2019 prot. 7482, specifica che le piscine non potranno essere previste all'interno di centri o nuclei storici e comunque, in tutte le zone interessate da vincolo paesaggistico, non potranno essere installate piscine prefabbricate totalmente fuori terra.

Relativamente agli interventi di trasformazione, la Regione Toscana rileva quanto segue, anche con riferimento a quanto precedentemente osservato in sede di adozione.

- L'Allegato 3 alle NTA costituisce la raccolta dei Progetti Norma (PN) delle Aree di Trasformazione (AT) previste dal Piano Operativo, nell'incipit è riportato l'elenco delle aree disciplinate dai Progetti Norma, fra queste l'area AT-PA 1.8 Lottizzazione Focaiole alta 2* - si rileva che quest'area è l'unico Piano Attuativo riportato nell'Allegato 3 ed è particolare il fatto che nel medesimo elenco sia specificato "Per quanto riguarda la AT-PA 1.8 Lottizzazione Focaiole alta 2 si rimanda integralmente alle norme e prescrizioni del Piano Attuativo vigente e per tale motivo non è stata redatta la scheda Progetto Norma".
Si segnala che nell'Allegato 3 controdedotto questa previsione è stata erroneamente riportata con la sigla AT-PA 1.8, anziché AT-PA 1.6. (analogo errore si riscontra nelle NTA art 88).
A questo proposito l'Arch. Mugnai specifica che ciò è accaduto nella documentazione rielaborata in controdeduzione, che non è stata ancora interamente riallineata.

La Soprintendenza, visto il contributo già fornito con nota prot. 7482 del 26 marzo 2019, comunica che, in riferimento al p.to 1 della suddetta nota "Schede norma caratteristiche di dettaglio del quadro conoscitivo e normativo", il livello di approfondimento delle schede raccolte all'interno dell'Allegato 3 non risulta sufficiente rispetto a quanto richiesto e necessario al fine di poter esprimere una piena e consapevole

valutazione degli effetti sul paesaggio attesi da dette trasformazioni. Se ne richiede pertanto una maggiore attenzione nella compilazione delle schede al fine di adempiere ai contenuti minimi richiesti.

- **AT-PUC1.1 – Intervento turistico ricettivo area ex scuole** ricompreso all'interno del D.M.278/1973
L'intervento è relativo alla realizzazione di un nuovo edificio singolo isolato ad uso turistico- ricettivo e di un parcheggio con area di belvedere in terra battuta, ed è localizzato all'interno dell'area a suo tempo individuata ad ospitare i prefabbricati della scuola temporanea.
La previsione, esterna al TU, è stata trattata in Conferenza di Copianificazione, ed è stata anche oggetto di Osservazione Regionale. Si ribadisce la valutazione favorevole rispetto all'oggetto della trasformazione e si esprime giudizio positivo rispetto all'ubicazione della costruzione prevista sul sedime già interessato dalle strutture realizzate per l'edificio scolastico temporaneo;
La Conferenza puntualizza che relativamente alle volumetrie dovrà essere effettuata una verifica approfondita circa l'impatto delle volumetrie e che nella Scheda norma dovranno essere inserite prescrizioni che dettaglino le modalità di mitigazione paesaggistica dell'intervento, anche in riferimento alle modalità di illuminazione, sia in riferimento al contesto paesaggistico d'insieme che al suo inserimento nel contesto di matrice rurale (tenendo anche in conto la presenza del vicino sito estrattivo); ciò andando a precisare, con riferimento specifico all'oggetto dell'intervento, quanto disciplinato in via generale all'art 88 e all'art. 23 delle NTA del PO.

- AT-ID 1.2 - Parco termale area del Bagno Grande interessato dal D.M.278/1973 e dall'Area Tutelata per Legge di cui all'art.142 comma 1 lettera m) ' Zone di interesse archeologico' del D.lgs 42/04. Il progetto riguarda la riqualificazione di un'area molto vasta ed in parte già risistemata (mulino e gora) ma in larga misura costituita da orti e prati incolti. L'intervento sarà finalizzato alla realizzazione di un parco termale di uso pubblico. Su tale area affiorano molte sorgenti di acque termali che dovranno essere regimate e rese fruibili al pubblico.
Relativamente alla componente paesaggistica si riscontra che il Progetto Norma è stato integrato con quanto richiesto nell'Osservazione regionale.

-AT-PUC1.3 - Intervento residenziale Focaiole bassa ricompreso all'interno del D.M.278/1973
La Conferenza richiama che, in riferimento al contesto nel quale si inserirà questa previsione, il PIT-PPR **rileva le seguenti criticità** (si riportano gli elementi maggiormente significativi):
- Scheda d'Ambito, Terza Invariante 'Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali': "*compromissione dei caratteri paesistici dei centri collinari: negli insediamenti collinari le espansioni che si sviluppano intorno ai centri maggiori e alle frazioni hanno spesso dimensioni che prevalgono rispetto ai nuclei storici, con fenomeni di dispersione urbana che frammentano il sistema ambientale e rendono i centri privi di riconoscibilità nonché di identità e di qualità urbana e paesistica. (..). La nuova urbanizzazione si è diffusa lungo la naturale linea di crinale creando un consistente aggregato che si contrappone al nucleo antico, secondo uno schema che si ripete (..) e in numerosi centri minori ad elevato valore e fragilità paesistici (Lucignano, Montefollonico, San Casciano, dei Bagni, Celle sul Rigo, ecc.)*;
- DM. 278/1973: *"La maggior parte dell'attività edilizia, con nuove lottizzazioni nei luoghi a maggiore panoramicità ed incrementi volumetrici delle singole case coloniche, si è concentrata tra San Casciano dei Bagni e Celle sul Rigo a seguito dello sviluppo del termalismo, dell'agriturismo e per soddisfare il fabbisogno abitativo. Varietà tipologica e forte impatto volumetrico caratterizzano i tessuti urbani di recente formazione come la lottizzazione residenziale posta tra San Casciano dei Bagni e i Bagni Termali (..)*"

La Conferenza richiama che la **DISCIPLINA D'USO** della Scheda relativa D.M. 278/1973 contiene quanto segue

Obiettivi con valore di indirizzo:

"3.a.2. Garantire che gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia non compromettano la leggibilità e riconoscibilità della forma e l'immagine dei centri storici, nonché gli elementi strutturanti e significativi del paesaggio, concorrano alla riqualificazione del sistema insediativo, assicurino qualità architettonica e rappresentino progetti di integrazione paesaggistica"

Direttive:

"*evitare lo sfrangiamento del tessuto urbano attraverso il recupero della forma compiuta dei fronti urbani" -"assicurare che i nuovi interventi si armonizzino per forma, dimensione, partitura, allineamento ed orientamento con il tessuto consolidato e si rapportino con le modalità insediative storiche e con i segni significativi del paesaggio" -"migliorare la transizione tra paesaggio urbano e territorio aperto*".

Prescrizioni:

"*3.c.2. Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono ammessi a condizione che: siano armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale*".

Alla luce di ciò, la Conferenza ritiene che la previsione, così come ipotizzata nel PO, contenga elementi di incoerenza con il PIT-PPR, suggerisce di approfondire il disegno cercando un maggiore allineamento lungo la viabilità esistente e prevedendo elementi di mitigazione verso lo spazio aperto, anche con la realizzazione di un'adeguata schermatura arborea che crei un limite del costruito rispetto alle aree di matrice rurale. La Conferenza chiede inoltre che nella Scheda norma ciò si traduca in prescrizioni che dettaglino la qualità dell'intervento e le modalità di mitigazione paesaggistica, andando a precisare, con riferimento specifico all'oggetto della previsione, quanto disciplinato in via generale all'art 88 e all'art. 23 delle NTA del PO.

- AT-ID 1.5 Ampliamento stabilimento termale ricompreso all'interno del D.M.278/1973

L'intervento prevede l'ampliamento della attuale struttura alberghiera delle Terme di Fonteverde, per: Superficie Coperta max. 1.500 mq.; Superficie Edificabile 3.000 mq.; Numero piani max. 2 a monte/3 a valle; Ampliamento terme in struttura ipogea max. 1.500 mq.

La Conferenza rileva che il sedime interessato dalla nuova edificazione fuori terra, appartiene al giardino formale delle terme, ed è attualmente destinato a boschetto.

La Soprintendenza si esprime negativamente in merito alla nuova costruzione fuori terra che non può essere prevista in quell'area per il valore paesaggistico che rappresenta quella porzione di boschetto; occorre pertanto orientare l'ampliamento prolungando le costruzione recenti poste sul retro dello storico edificio termale.

Interviene il Sindaco dichiarando l'interesse all'ampliamento della struttura termale e quindi alla conformazione dell'aumento volumetrico.

La Provincia aggiunge che l'ubicazione della previsione non è condivisibile poichè presenta criticità anche con riferimento al PTCP, ma che si può studiare un diverso posizionamento dei nuovi volumi.

La Conferenza, pertanto, chiede di studiare un diverso posizionamento delle nuove costruzioni fuori terra.

- AT-ID 2.2 Intervento residenziale campo della fiera, a Celle sul Rigo

L'intervento riguarda un'area già prevista edificabile dal precedente Regolamento Urbanistico; l'area è di proprietà del Comune, l'intento è quello di consentire la realizzazione di edifici unifamiliari per giovani coppie. Le quantità previste sono: SUL max. 900 mq.; Numero massimo piani 3.

La Conferenza, considerando i contenuti del PIT-PPR già richiamati al punto relativo all'intervento residenziale Focaiole bassa, rileva che il posizionamento, sulle pendici della collina su cui sorge il nucleo

storico di Celle sul Rigo, richiede grande attenzione nella progettazione e chiede che nella Scheda norma siano maggiormente dettagliate le prescrizioni relative alla qualità delle costruzioni e alla mitigazione paesaggistica, andando a precisare, con riferimento specifico all'oggetto della previsione, quanto disciplinato in via generale all'art 88 e all'art. 23 delle NTA del PO.
La Conferenza segnala che in alcuni elaborati del PO l'intervento è denominato AT-PUC 2.2.

AT-ID 2.1 La Conferenza rileva che l'area interessata dalla previsione va ad interessare il sedime di una strada, pertanto chiede di chiarire l'allineamento dell'intervento.

Previsioni relative a Palazzone:

-**AT-PUC 3.1 Intervento residenziale via XXV Aprile 1 -** realizzazione di due edifici mono o bifamiliari e di un piccolo parcheggio pubblico per 9 posti auto, per: SUL max. 300 mq. e Numero massimo piani: 2.

- AT-PUC 3.2 Intervento residenziale via XXV Aprile 2 - realizzazione di due edifici mono o bifamiliari isolati su lotto, anche se potranno essere tra loro uniti da due autorimesse fuori terra per due posti auto, di una piccola area a verde pubblico attrezzato e di un percorso pedonale che dovrà collegarsi con quello che sarà realizzato con l'AT PUC 3.1. Gli edifici saranno accessibili dalla Strada Provinciale 82; per: SUL max. 300 mq. e Numero massimo piani: 2. E' prescritto che l'intervento non dovrà comportare significativi rimodellamenti della configurazione orografica preesistente.

- **AT-ID 3.6 Intervento residenziale via XXV Aprile 3,** inserito in controdeduzione **-** realizzazione di un edificio mono o bifamiliare isolato su lotto, per: SUL max. 300 mq. e Numero massimo piani: 2. E' prescritto che l'intervento non comporti significativi rimodellamenti della configurazione orografica preesistente.

- **AT-ID 3.7 Intervento residenziale via XXV Aprile 4** inserito in controdeduzione - realizzazione di un edificio mono o bifamiliare isolato su lotto, per SUL max. 320 mq. e numero massimo piani: 2. E' prescritto che l'intervento non comporti significativi rimodellamenti della configurazione orografica preesistente.

La Regione, preso atto che le AT-ID 3.6 e 3.7 sono state introdotte nel PO nella fase di Osservazioni post Adozione, rileva che non è stata aggiornata la Tavola 3A "Usi del suolo e modalità d'intervento in scala 1:2000" relativa a Palazzone, e che pertanto non è stato possibile effettuare una valutazione complessiva soddisfacente dell'assetto d'insieme dell'area. In riferimento a ciò l'Arch. Mugnai precisa che la Tavola 3A verrà aggiornata ma che l'elaborato relativo alla trattazione delle singole Controdeduzioni, al punto relativo all'Osservazione n. 13 contiene l'estratto cartografico di Palazzone con la rappresentazione di tutte le previsioni. La Regione prende atto e invita a ponderare le prescrizioni contenute nei Progetti norma alla luce dell'assetto complessivo, anche tenendo conto della presenza del vincolo relativo al D.M. 278/1973 e di quanto riportato dal PIT-PPR nell'Elaborato "Abachi delle invarianti strutturali" per il Morfotipo delle urbanizzazioni contemporanee *T.R.8. Tessuto lineare*, riconosciuto per l'insediamento di Palazzone (si riportano gli elementi maggiormente significativi):
"Descrizione - (..) espansioni edilizie dovute prevalentemente ad una crescita incrementale per singoli lotti. I tessuti lineari si sviluppano prevalentemente da aggregazioni insediative storiche attestate su percorsi fondativi di connessione tra centri urbani;
Criticità : Rottura dei margini urbani verso la campagna con tendenza alla dispersione insediativa (..) Incompletezza e frammentarietà del tessuto. Tessuti abitativi rarefatti costituiti da aggregati di abitazioni tenute insieme dal filo della strada.;

Obiettivi specifici: "Riqualificare le relazioni funzionali, visive e paesaggistiche tra città e campagna, prevedendo, anche per le edificazioni stradali esistenti, il mantenimento o l'apertura di varchi sul territorio aperto e ricostruendo una polarizzazione lineare policentrica." - "Contenere i processi di dispersione insediativa impedendo ulteriori processi di edificazione lungo gli assi stradali e sui retri dell'edificato esistente" - "Migliorare i fronti urbani verso lo spazio agricolo, chiudendo alcune maglie per dare unitarietà all'edificato".

Previsioni relative a Ponte a Rigo:

- Cinque interventi diretti per nuova residenza: **AT-ID 4.1** - **AT-ID 4.2** - **AT-ID 4.3** - **AT-ID 4.4** e **AT-ID 4.5** (quest'ultimo aggiunto in controdeduzione).

Anche in questo caso la Regione prende atto che la Tavola 4A "Usi del suolo e modalità d'intervento in scala 1:2000" del PO, relativa a Ponte a Rigo, non è aggiornata con l'inserimento della previsione AT-ID 4.5 aggiunta in controdeduzione, ma che l'assetto complessivo è riportato nell'elaborato relativo alla trattazione delle singole Controdeduzioni, al punto relativo all'Osservazione n. 18.

La Regione valuta positivamente gli interventi, tuttavia chiede che sia definito chiaramente il margine del costruito sui fronti Est e Nord, anche con la realizzazione di un'adeguata schermatura arborea che crei un limite forte del tessuto edificato rispetto alle aree di matrice rurale, migliorando i fronti urbani verso lo spazio agricolo, ciò anche in riferimento a quanto indicato nell'Allegato 2 del PIT-PPR '*Linee guida per la riqualificazione paesaggistica dei tessuti urbanizzati della città contemporanea*' relativamente al tessuto '*TR6 Tessuto a tipologie miste', Ipotesi coerente con gli Obiettivi di Qualità del PP*'.

La Conferenza sospende i lavori alle ore 13,15, e fin da ora stabilisce una nuova seduta per il giorno 01 Ottobre 2020 alle ore 9,30, con le stesse modalità odierne di videoconferenza, al fine di dare la possibilità all'A.C. di produrre gli approfondimenti sopra richiesti.

Per la Regione Toscana

Arch. Domenico Bartolo Scrascia

SCRASCIA DOMENICO BARTOLO
REGIONE TOSCANA
30.09.2020 14:37:01 UTC

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo

Il Soprintendente
Dott. Andrea Muzzi

Firmato digitalmente da
Andrea Muzzi
O = Min. dei beni e delle attivita' cult. e turismo
C = IT